

# La Preistoria del Pane



Scuola Primaria "A. Manzoni" - Parabiago

Classi Terze

anno scolastico 2014 -2015

“Chi al tempo in cui sorgevano questi villaggi, avesse potuto guardare a volo d'uccello la Pianura Padana avrebbe veduto un paesaggio essenzialmente coperto da foreste.

Entro la massa dei boschi, in molti luoghi, e in special modo presso i corsi d'acqua, avrebbe notato radure, come quadretti chiari su sfondo scuro; ed entro ogni radura un villaggio di palafitte con capanne di paglia gialla o di fango; e immediatamente attorno al villaggio campi di cereali e di lino, coltivi di fagioli e di viti; e infine, più prossime alla foresta, le praterie su cui pascolavano i greggi. Il tutto chiuso nella massa verde della foresta”.

*Wolfgang Helbig*

(Descrizione del paesaggio della Pianura Padana all'Età del Bronzo)

## Il contesto

L'esperienza descritta di seguito si inserisce nel Progetto d'Istituto "Pane e Scuola..."

Il Pane è stato il mezzo che ha guidato i bambini delle classi terze verso

un'attenta lettura della Storia delle popolazioni primitive che vivevano sul nostro territorio.

Parabiago, infatti si trova in una zona abitata fin dalla preistoria e, già a partire dalla metà del III millennio a.C., i nostri antenati iniziarono a modificare sensibilmente il paesaggio per renderlo più adatto ad attività agropastorali.



Nell'età del Bronzo, tramite le asce e ancor più con l'uso del fuoco, l'uomo iniziò il processo di trasformazione dell'ambiente circostante tagliando sistematicamente porzioni di bosco per la coltivazione dei **cereali**.

Scoprire le radici della Storia locale, e intuire i forti legami fra ambiente naturale e attività umane, mediante esperienze laboratoriali, ha costituito un momento di ricerca storica con una forte valenza formativa.

Gli alunni hanno così iniziato a prendere coscienza della "Nostra Storia" come parte della eccezionale e sorprendente evoluzione dell'uomo.



## Situazione di partenza

Tutto ciò che è preistoria conquista ed appassiona i bambini, forse perché li avvicina a un mondo vissuto a stretto contatto con la natura, senza troppe regole e divieti, con la promessa di una vita selvaggia e avventurosa.

Capita spesso che i nostri alunni portino a scuola libri illustrati sulla preistoria e ci pongano un'infinità di domande:

- *Dove si rifugiavano gli uomini primitivi?*
- *Avevano un lavoro?*
- *Cosa mangiavano?*
- *Come si procuravano il cibo?*
- .....

Le curiosità e gli interessi manifestati dai bambini, in particolare quelli legati all'alimentazione e all'agricoltura in epoca preistorica, sono stati il punto di partenza del nostro Progetto.



# Sviluppo del progetto

## Prima fase

### “Le fonti”

I bambini, guidati dalle insegnanti, hanno visionato e analizzato immagini di reperti rinvenuti in Lombardia, al fine di ripercorrere le tappe dell'origine dell'agricoltura e della lavorazione dei cereali.



Scena di aratura con ierogamia. R. 12, Parco di Seradina e Bedolina. di Luca Giarelli  
[http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Scena\\_di\\_aratura\\_-\\_Seradina\\_R\\_12\\_-\\_Capo\\_di\\_Ponte\\_\(Foto\\_Luca\\_Giarelli\).jpg?uselang=it](http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Scena_di_aratura_-_Seradina_R_12_-_Capo_di_Ponte_(Foto_Luca_Giarelli).jpg?uselang=it)

Questa fase del percorso ha toccato alcune delle realtà archeologiche più significative del territorio regionale; in particolare gli alunni hanno esaminato le incisioni rupestri della Val Camonica e i resti di pagnotte ritrovate a Bande di Cavirana (Mantova).

Insieme abbiamo così scoperto che la coltivazione del frumento e la produzione del pane nel nostro territorio risale a un'età molto remota.

## Seconda fase

### “La macinatura del grano”

Grazie all'analisi delle fonti storiche abbiamo appreso che, nelle caverne degli uomini primitivi, sono stati rinvenuti chicchi di frumento, che venivano utilizzati come alimento integrante di una dieta costituita principalmente da carne.

Accanto ai cereali, gli archeologi hanno inoltre ritrovato pietre molto resistenti che, sovrapposte, permettevano di macinare il grano.



Anche noi, come i nostri antenati, abbiamo provato a preparare “il pane preistorico”.

Abbiamo appoggiato alcuni di chicchi di frumento su una grossa pietra ruvida, poi li abbiamo frantumati con un altro sasso più piccolo di forma rotondeggiante, che spostavamo con forza avanti e indietro.



Abbiamo così ottenuto una farina granulosa e scura, che abbiamo mischiato con l'acqua ottenendo un impasto simile a quello della pizza.

Ogni classe ha preparato dei panini che, una volta cotti si presentavano piatti e duri, ma con un buon profumo invitante.



# Formalizzazione dell'esperienza

## “Laboratorio di pittura rupestre”



Dopo aver cotto il pane, abbiamo formalizzato l'esperienza vissuta, proprio come facevano i nostri antenati: abbiamo realizzato delle “pitture rupestri” raffiguranti uomini al lavoro nei campi, impegnati a macinare il grano o a preparare il pane.

Come prima cosa abbiamo osservato immagini di dipinti parietali e abbiamo notato che i colori utilizzati dagli uomini primitivi erano il giallo, il marrone, il rosso e il nero. Infatti i pigmenti venivano ricavati da terre, carbone o pietre, che gli uomini pestavano fino a ridurli in polvere.

Anche noi ci siamo procurati pezzetti di carbonella, di legno bruciato, di mattoni,



di terracotta, di vasi ..., quindi li abbiamo triturati con delle pietre fino ad ottenere delle polveri finissime che abbiamo mischiato con del grasso animale (burro).

Una volta pronti i nostri colori, abbiamo iniziato a dipingere e, per simulare le pareti rocciose delle caverne, abbiamo preparato delle colate di gesso.

Come tavolozze abbiamo utilizzato delle conchiglie e come strumenti per disegnare, le nostre dita o dei bastoncini di legno.

Ecco le nostre pitture rupestri:



ARATURA



SEMINA



RACCOLTO



MACINATURA



COTTURA E CONDIVISIONE



# Verifica

La verifica è stata svolta in itinere, attraverso una continua e attenta osservazione dei bambini, del loro coinvolgimento emotivo, del grado di interesse e di partecipazione alle diverse attività proposte.

# Sitografia

Parco del Roccolo – Atlante della biodiversità (Storia del paesaggio del Parco del Roccolo)

[http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ambiente/0\\_ieri/storia.pdf](http://ecomuseo.comune.parabiago.mi.it/ambiente/0_ieri/storia.pdf)

Museo delle palafitte del Lago di Ledro (Il Pane)

<http://www.palafitteledro.it/reperti/pane.asp>

Museo Civico “Carlo Verri”- “La civiltà del Pane”

<http://www.museobiassono.it/Italiano/index.php?page=/Italiano/Mostre/IlPannelloOggi/Pagina08.html>

Sito del Gruppo istituzionale di Coordinamento del sito UNESCO n.94  
*"Arte rupestre della Valle Camonica"*

<http://www.vallecamonicaunesco.it>

Arte preistorica: visita virtuale alle grotte di Lascaux

<http://www.focus.it/hi-tech/la-visita-virtuale-alla-grotta-di-lascaux>

Sito ufficiale delle grotte di Lascaux

<http://www.lascaux.culture.fr/#/fr/00.xml>